

LAGO DI SUVIANA IL FRESCO APPENNINO PASSANDO PER UNA GRIGLIATA CON GLI AMICI

LUGLIO 2012



Il lago di Suviana è una delle mete più gradite ai motociclisti bolognesi e toscani, nonché da moltissime famiglie, perché luogo fresco e immerso nella natura.

Noi ci andiamo diverse volte durante l'estate, soprattutto quando l'afa della pianura ci opprime.

Quando dalla strada che percorriamo giungiamo su quella che circonda il lago, la vista è sempre mozzafiato, sia per la bellezza del lago sia per lo strapiombo che si presenta dal lato opposto.

Non ho fatto foto del salto perché non renderebbe l'idea, ma di certo fa venire i brividi quando si sporge la testa.



Il Lago di Suviana (46 milioni di metri cubi) è un bacino artificiale, creato agli inizi del Novecento a scopo idroelettrico, così come il fratello Lago Brasimone (6,6 milioni di metri cubi, e del quale parlerò in una pubblicazione a parte).

Il bacino di Suviana è stato progettato dagli ingegneri Francesco Pelegatti e Luigi Mirone, mentre quello del Brasimone è opera dell'Ingegnere Angelo Omodeo.

I due bacini sono collegati fra loro tramite un impianto costruito fra il 1970 e il 1975 e composto da due condotte lunghe 110 metri, in grado di produrre 330.000 KW di generazione e pompaggio.

Entrambi i laghi si trovano all'interno di quello che dal 1995 è divenuto un Parco, così da poter facilitare l'opera di conservazione delle caratteristiche florofaunistiche e paesaggistiche tipiche di questi luoghi, che si estendono nella zona



centrale della montagna bolognese.

Oggi questi laghi non hanno più solo il ruolo di produttori di energia pulita, ma servono anche come fonte per l'irrigazione estiva nella zona di pianura e anche come fonte di preziosa acqua potabile per l'acquedotto di Bologna. Per chi ama la pesca è necessario annoverare anche la possibilità di praticare questo sport se in possesso ovviamente dei permessi necessari.

Poco fa ho detto che il Lago di Suviana è una meta molto gradita anche ai motociclisti e alle famiglie toscane, e questo perché la zona del Parco confina a sud con Prato e Pistoia.

I boschi che abbracciano il lago di Suviana passano dai faggi, agli abeti, alle querce, sino ad arrivare ai numerosissimi castagni, e proprio per la presenza di questi ultimi, divengono prodotti tipici sia il miele di castagno, sia il castagnaccio (dolce tipico a base di farina di castagne e pinoli), e tutte le pietanze che hanno come ingrediente principe la castagna.



Nei boschi sono presenti i cervi, i lupi, i cinghiali, i daini... anche se noi abbiamo avuto modo di vedere da vicino solo una meravigliosa farfallina, molto affettuosa. L'ho volata immortalare perché si è appoggiata sul mio ginocchio mentre riposavo nel bosco, come nostra

abitudine dopo il pranzo. Dato che non sono stata esattamente fulminea nel prendere la macchina fotografica, ha deciso di mettersi tranquilla sulla mano di Luca, e da perfetta modella non si è mossa finché non l'ho finalmente immortalata.

Come dicevo, il lago di Suviana è molto amato anche dalle famiglie, non solo dai motociclisti, e questo perché è possibile fare un sacco di attività, dalle escursioni nei boschi, alle grigliate (ci sono delle postazioni fisse utilizzabili da tutti, portandosi dietro il necessario per fare il fuoco e



ovviamente il cibo), ma si può anche prendere il sole, fare il bagno e per gli amanti del windsurf questo potrebbe essere un paradiso, poiché sempre molto ventilato (se avete un occhio acuto vedrete delle vele nella foto sotto).



E a questo punto bisogna però approfondire il fattore cibo se non avete voglia di prepararvelo da soli.

Quando ero piccola con i miei facevamo sempre il pic-nic, ma sin dalla prima volta in cui Luca mi ha portata qui abbiamo sempre preso l'aperitivo al bar sulla riva del lago e pranzato al bar

ristorante "La Spiaggetta" (indicazioni nella scheda informativa).

Noi generalmente partiamo con il costume sotto gli abiti da moto e con i teli nello zaino, così dopo pranzo possiamo schiacciare un bel pisolino sotto gli alberi che ombreggiano il prato che circonda il ristorante, di libero accesso, dotato di servizi, di griglie e tavoloni per chi vuol fare da mangiare da solo. Inoltre si possono acquistare le crescentine da asporto al ristorante. Dopo la merenda fatta con un buon gelato artigianale, alla sera bisogna tornare a casa, ma il lago pazientemente attende il nostro ritorno.

Vale anche la pena un accenno ad un luogo particolare, situato nel comune di Grizzana Morandi, che per noi è di strada nell'andare al Lago di Suviana.

Sto parlando della Rocchetta Mattei.

Quando i miei genitori mi ci



portarono per la prima volta avrò avuto 6-7 anni, ed è stata un'esperienza meravigliosa, perché ho potuto passeggiare in un luogo di sapore storico e fantastico, dal particolare aspetto arabeggiante, fingendomi una principessa nel suo castello. Oggi la Rocchetta è in ristrutturazione e non è visitabile, ma non appena lo sarà vedrete subito la pubblicazione del viaggio, dove vi racconterò la sua storia, lunga e affascinante.



**USATE SEMPRE LE PROTEZIONI E SIATE
CONSAPEVOLI CHE IL CASCO DA SOLO NON
BASTA, SERVONO LA TESTA E LA PRUDENZA.
NON SIETE IMMORTALI... OSSERVATE IL CODICE
DELLA STRADA E GODETEVI LA MOTO E LA VITA.**



WWW.VIAGGIANDOINCUCINA.COM
WWW.FACEBOOK.COM/VIAGGIANDOINCUCINA

BARBARA@VIAGGIANDOINCUCINA.COM